



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=104022>

TITOLO DEL PROGETTO:

CULTURA E AMBIENTE PER EDUCARE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: Educazione e promozione ambientale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto Cultura e ambiente per educare allo sviluppo sostenibile ha come obiettivo far crescere la consapevolezza presso cittadini, istituzioni e privati in merito alle principali criticità ambientali, (inquinamento, efficientamento energetico, corretta gestione del ciclo dei rifiuti, sostenibilità degli ambienti urbani, tutela del territorio e del patrimonio culturale), migliorando le conoscenze in materia di tutela e rispetto del patrimonio culturale e ambientale e valorizzando le pratiche virtuose che cominciano ad essere adottate su alcuni territori. Il progetto contribuisce alla realizzazione del programma Beni comuni: l'impegno nel presente per uno sviluppo sostenibile, per migliorare le conoscenze in materia di tutela e rispetto del patrimonio culturale e ambientale. Il progetto mira a rendere i temi legati alla sostenibilità ambientale e alla transizione ecologica patrimonio comune, anche grazie al coinvolgimento dei giovani nello studio, nella raccolta di informazioni e nelle attività di divulgazione e informazione. In questo senso, le attività del progetto sono indirizzate a far crescere le conoscenze comuni in linea con l'obiettivo 4 dell'Agenda dell'Onu "fornire un'educazione di qualità e opportunità di apprendimento per tutti", perché attraverso l'analisi scientifica e i percorsi educativi fornirà ai cittadini occasione di nuovi apprendimenti, nell'ambito della cultura ambientale volta allo sviluppo sostenibile e alla transizione ecologica, condizione necessaria per consegnare alle generazioni che verranno un Paese più equo, più sano e più verde.

Inoltre un cittadino sensibilizzato e informato sarà più disponibile a essere parte attiva nel contribuire a rendere gli ecosistemi urbani più sostenibili in un'ottica di ecologia integrale - come da obiettivo 11 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili" e con i traguardi "potenziare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento umano che sia partecipativo, integrato e sostenibile" e "aumentare considerevolmente il numero di città e insediamenti umani che adottano e attuano politiche integrate e piani tesi all'inclusione, all'efficienza delle risorse, alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, alla resistenza ai disastri, e che promuovono e attuano una gestione olistica del rischio di disastri su tutti i livelli, in linea con il Quadro di Sendai per la Riduzione del Rischio di Disastri 2015-2030". Il progetto cercherà quindi di rispondere con azioni concrete alle criticità ambientali per superare, in generale, la scarsa conoscenza di tali tematiche e per promuovere politiche più incisive, grazie anche all'organizzazione di occasioni di partecipazione per i cittadini. Tali momenti e occasioni di partecipazione saranno rivolti con un impegno particolare ai giovani che, ancor più nel contesto difficile della pandemia, hanno perso la possibilità di partecipare a percorsi condivisi di crescita.

Per contribuire alla diffusione delle conoscenze su questi temi e all'elaborazione di pratiche volte all'educazione ambientale e all'adozione di stili di vita più sostenibili, la creazione di percorsi di partecipazione, in particolare per

i giovani, e l'adozione di soluzioni che vadano nella direzione della sostenibilità, le attività di divulgazione e informazione sono quanto mai necessarie. La concezione dell'ambientalismo di Legambiente, che anima anche questo progetto, si fonda sulla conoscenza e sulla capacità di rendere divulgabili i dati delle proprie ricerche (la vocazione ad un ambientalismo scientifico), sulla possibilità di promuovere una costante informazione dei cittadini, a partire dai più giovani e dal mondo della scuola, con una costante attività di educazione ambientale, ma anche sulla possibilità di costruire per i cittadini occasioni di partecipazione attraverso il volontariato, strumento per far crescere la consapevolezza comune.

La sensibilizzazione dei cittadini nei confronti delle più rilevanti criticità ambientali, paesaggistiche e culturali del nostro paese ha un'importanza strategica. A fronte di ciò, le attività di ricerca, divulgazione dei dati scientifici ed educazione alla cittadinanza promosse da Legambiente, si propongono di realizzare un connubio virtuoso tra le istanze della conservazione, della tutela e della valorizzazione dei beni ambientali, culturali e paesaggistici e quelle dello sviluppo sociale ed economico dei territori. Ambientalismo e sviluppo, infatti, non sono concetti antitetici ma possono e devono cooperare insieme per realizzare sistemi sostenibili e funzionali capaci di assicurare un miglioramento tangibile delle condizioni di vita di tutta la cittadinanza. Il cambiamento di mentalità volto ad una maggiore sostenibilità ambientale è condizione necessaria per incidere sull'elaborazione e l'adozione di misure e provvedimenti a livello territoriale che vadano sempre più nella direzione della tutela dell'ambiente. Inoltre, il progetto intende promuovere attraverso la realizzazione di iniziative eventi e attività di volontariato, con particolare attenzione rivolta alle fasce più giovani della popolazione, occasioni e percorsi di partecipazione sui territori. Riteniamo, infatti, che tale possibilità sia resa ancor più necessaria dal contesto della pandemia, pur con modalità che impediscano il proliferare dei contagi.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il progetto si svolge presso la sede nazionale di Legambiente a Roma e vedrà i volontari affiancare lo staff dell'associazione nei seguenti uffici:

- Ufficio Scientifico;
- Ufficio Energia e Clima;
- Ufficio Campagne;
- Ufficio Volontariato;
- Ufficio Protezione civile;
- Ufficio Parchi e biodiversità;
- Scuola e Formazione;
- Ufficio città e mobilità;
- Ufficio Ambiente e Legalità;
- Redazione La nuova ecologia;
- Ufficio Stampa.

I volontari saranno coinvolti, ciascuno secondo le proprie attitudini e competenze, nelle attività associative e collaboreranno con i diversi uffici. Saranno seguiti nella realizzazione delle diverse attività dallo staff di Legambiente che garantirà l'interazione dei volontari con la rete associativa e la formazione necessaria alla comprensione del contesto nel quale le singole attività si inseriscono.

Nel particolare, i volontari del SCU verranno coinvolti in attività di ricerca scientifica e monitoraggio della condizione dei territori in relazione alle principali tematiche ambientali, in attività di divulgazione e informazione dei cittadini e nella promozione delle *buone pratiche*.

Nella tabella seguente sono elencate nel dettaglio per ciascuna azione la tipologia di attività a cui parteciperanno i volontari e il ruolo previsto nell'ambito di tali attività.

Attività	Ruolo degli operatori volontari:
<p>Attività 1.1 Realizzazione di campagne, iniziative e indagini volte alla valorizzazione e promozione delle piccole realtà locali e delle loro peculiarità e capacità economiche e attrattive promuovendo, ad esempio il turismo sostenibile, con particolare attenzione alle aree interne colpite dal sisma del Centro Italia del 2016.</p>	<p>I volontari nel percorso di preparazione di una campagna e di un evento avranno il seguente ruolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aggiornamento dei siti web delle singole campagne o iniziative; • raccolta delle adesioni alle campagne, contattando stakeholder pubblici e privati e amministrazioni territoriali; • partecipazione all'organizzazione di iniziative ed eventi pubblici per la valorizzazione delle realtà locali, attraverso il contatto con i circoli di Legambiente e con altri soggetti (comuni, associazioni locali, ecc.) che partecipano alle iniziative; • preparazione e spedizione dei materiali

	<p>necessari;</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipazione alle iniziative e accoglienza dei partecipanti; • contatti con le aziende beneficiarie dei progetti destinati a sostenere le comunità colpite dal sisma del centro Italia del 2016, raccolta di esperienze e buone pratiche da promuovere anche attraverso la redazione di rapporti e l'aggiornamento di pagine web.
<p>Attività 1.2 Realizzazione di indagini, rapporti e ricerche sulla qualità degli ecosistemi naturali sulle condizioni delle specie animali e vegetali anche in relazione agli effetti dei mutamenti climatici (attività coordinata dal Coordinatore Ufficio Parchi e Biodiversità di Legambiente). Es. il dossier <i>Biodiversità</i>, o altre attività di ricerca previste nell'ambito della progettazione europea per la valorizzazione e la promozione dei Parchi e delle Aree naturali protette.</p>	<p>I volontari nelle attività di indagine e ricerca avranno il seguente ruolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività di indagine e ricerca scientifica, anche attraverso lo studio di siti istituzionali, al fine della realizzazione di indagini e dossier; • collaborazione alla scrittura di testi per materiali informativi e didattici ideati per attività di educazione ambientale rivolte alle scuole; • partecipazione attività di educazione ambientale rivolte alle scuole su singole specifiche tematiche.
<p>Attività 2.1 Realizzazione di campagne (attività coordinata dal responsabile Ufficio Campagne di Legambiente), iniziative ed eventi volti a favorire la partecipazione e promuovere una consapevolezza ambientale tra le giovani generazioni (attività coordinata dal responsabile Ufficio Volontariato di Legambiente).</p>	<p>I volontari affiancheranno lo staff di Legambiente e potranno conoscere tutti il percorso di preparazione di una campagna e di un evento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • collaborazione all'aggiornamento dei siti web delle singole campagne o iniziative e alle attività di informazione e promozione che si realizzeranno a mezzo stampa e attraverso i canali social • collaborazione alla raccolta delle adesioni • partecipazione all'organizzazione di iniziative ed eventi pubblici volti a favorire la partecipazione e promuovere l'ambientalismo tra le nuove generazioni
<p>Attività 3.1 Sensibilizzazione sull'inquinamento atmosferico ed elettromagnetico, rivolta ai cittadini e al mondo della scuola; monitoraggio degli inquinanti ambientali; partecipazione all'organizzazione e realizzazione delle campagne di Legambiente (attività coordinata dal responsabile Ufficio Campagne di Legambiente). I monitoraggi verranno realizzati svolgendo delle analisi dei dati pubblicati dai più significativi enti di ricerca, università ed enti territoriali; verranno svolte anche delle indagini scientifiche <i>ex novo</i>, su tutto il territorio nazionale, grazie al supporto della rete associativa di Legambiente.</p>	<p>I volontari seguiranno tutte le fasi di organizzazione e realizzazione delle campagne:</p> <ul style="list-style-type: none"> • supporto all'organizzazione degli eventi nelle diverse tappe delle campagne itineranti (contatti per le autorizzazioni con gli enti locali, contatti con le scuole e programmazione delle attività, etc.); • accoglienza e accompagnamento dei visitatori (ad esempio, della mostra ospitata sul Treno verde), nelle città che saranno comprese dall'itinerario della campagna. • educazione ambientale con i ragazzi delle scuole; • accoglienza dei giornalisti in occasione di eventi stampa; • scrittura di comunicati e pagine web sulle iniziative delle campagne
<p>Attività 3.2 Raccolta, monitoraggio, elaborazione e comunicazione (attraverso diversi strumenti, dal comunicato stampa, alle pagine web, social network etc.) di dati relativi alla qualità dell'aria in un contesto urbano; realizzazione di dossier di informazione e divulgazione.</p>	<p>I volontari potranno conoscere direttamente tutto l'iter di costruzione di un'analisi scientifica e a contatto con i tecnici parteciperanno alla gestione territoriale del recupero dati. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di strumentazione scientifica per attività di monitoraggio degli inquinanti; • Raccolta dei dati su supporto informatico; • Aggiornamento dei dati relativi ai superamenti dei limiti degli inquinanti atmosferici previsti dalla legge, attraverso lo studio dei siti istituzionale (es. Arpa). Raccolta, analisi ed elaborazione dei dati; • Partecipazione all'elaborazione dei dati e alla scrittura dei dossier • Partecipazione all'organizzazione e attività di accoglienza nel corso degli eventi di presentazione

	<p>dei dossier (conferenze stampa, convegni, workshop, etc.);</p> <ul style="list-style-type: none"> • Preparazione dei materiali necessari nel corso degli eventi di presentazione dei dossier (es. cartelle stampa, etc.)
<p>Attività 4.1 Organizzazione di iniziative ed eventi pubblici di volontariato e di attività di <i>citizen science</i> dedicati al tema dei rifiuti presenti lungo le spiagge e nei parchi pubblici; monitoraggio della qualità e quantità dei rifiuti presenti, analisi ed elaborazione dei dati, scrittura di dossier e attività di informazione e divulgazione. A esempio in occasione della campagna <i>Spiagge e fondali puliti</i> (attività coordinata dal responsabile Ufficio Campagne di Legambiente), e i dossier <i>Park litter</i> e <i>Beach litter</i>.</p>	<p>I volontari potranno partecipare a tutte le fasi di organizzazione di campagne e iniziative di volontariato dedicati al tema dell'inquinamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipazione all'organizzazione di tappe delle campagne e di eventi di volontariato per la cura e la pulizia di aree pubbliche (spiagge, parchi) attraverso il contatto con i circoli di Legambiente e con altri soggetti (comuni, associazioni locali, ecc.) che partecipano alle iniziative. Collaborazione alla preparazione e spedizione dei materiali necessari per la realizzazione delle iniziative (materiali informativi, kit per la pulizia da distribuire ai volontari, ecc.); • partecipazione alle iniziative e accoglienza dei cittadini • raccolta dei dati sui rifiuti recuperati nel corso delle iniziative e informatizzazione; • partecipazione all'elaborazione dei dati alla scrittura dei dossier, • diffusione dei dati delle indagini attraverso scrittura di comunicati stampa e pagine web.
<p>Attività 4.2 Portare all'attenzione dei cittadini e delle amministrazioni locali le "pressioni antropiche" che pregiudicano il buono stato delle acque interne e costiere e dell'ambiente che le circonda attraverso monitoraggi, raccolta dati, attività di prelievo, campionamento e analisi di laboratorio delle acque, e diffusione dei risultati anche grazie alle campagne di Legambiente (attività coordinate dal responsabile dell'Ufficio Scientifico di Legambiente e dal responsabile Ufficio Campagne di Legambiente).</p>	<p>I volontari potranno partecipare alla costruzione delle principali iniziative legate al tema dell'inquinamento delle acque:</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipazione insieme ai tecnici di Legambiente ad attività di raccolta di campioni delle acque; • partecipazione ad analisi di laboratorio per individuare fonti di inquinamento microbiologico che indicano una inefficiente depurazione delle acque interne che sfociano in mare; • attività di informazione rivolte ai cittadini e di educazione ambientale rivolte alle scuole in occasione delle tappe delle campagne itineranti (es. Goletta Verde) nelle città che saranno comprese dall'itinerario della campagna; <p>diffusione dei dati delle indagini attraverso scrittura di comunicati stampa e pagine web.</p>
<p>Attività 5.1 Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dei dati, scrittura di rapporti e dossier sulla diffusione delle tecnologie energetiche da fonti rinnovabili; sullo stato degli edifici privati, pubblici e scolastici in relazione ai consumi energetici, attività di divulgazione e informazione (attività coordinate dal responsabile dell'Ufficio Energia di Legambiente).</p>	<p>I volontari nelle attività di indagine e ricerca avranno il seguente ruolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • invio di questionari volti alla realizzazione di indagini specifiche (ad esempio le scuole per il dossier <i>Ecosistema scuola</i>, i comuni per il dossier <i>Comuni rinnovabili</i>) secondo tempistiche definite per la realizzazione di ogni singola indagine; • ricezione, verifica della completezza dei dati dei questionari e aggiornamento dei dati finalizzato alla realizzazione dei dossier; • raccolta delle buone pratiche che emergono dall'analisi dei dati aggiornati mediante la ricezione dei questionari; • partecipazione con lo staff dei tecnici di Legambiente e con l'ausilio di strumentazione tecnica alle analisi termografiche del patrimonio edilizio finalizzate alla raccolta dati ed elaborazione di dossier sull'efficienza energetica (es. Rapporto <i>Tutti in classe A</i>) • collaborazione alla scrittura dei dossier; • partecipazione all'organizzazione degli

	<p>eventi di presentazione dei rapporti e preparazione dei materiali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • collaborazione all'aggiornamento dei siti web delle campagne o iniziative e alle attività di informazione e promozione che si realizzeranno a mezzo stampa e attraverso i canali social
<p>Attività 6.1 Raccogliere ed elaborare dati relativi ai diversi indicatori che determinano la qualità degli ambienti urbani; realizzazione di rapporti e dossier; organizzazione e realizzazione di campagne (attività coordinata dal responsabile Ufficio Campagne di Legambiente), ed eventi pubblici e di informazione dedicati alle principali criticità e alla qualità degli ambienti urbani.</p>	<p>I volontari avranno il seguente ruolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Invio di questionari volti alla realizzazione di indagini specifiche sulla qualità degli ambienti urbani (mobilità, inquinamenti, performance ambientali come la gestione dei rifiuti e della rete idrica etc.); • verifica della completezza dei questionari e aggiornamento dei dati finalizzato alla realizzazione dei dossier (es. i dossier <i>Ecosistema Urbano</i>, <i>Pendolaria</i> ed <i>Ecosistema rischio</i>, <i>Città alla sfida del clima</i>). • partecipazione all'organizzazione di campagne, iniziative ed eventi pubblici • collaborazione all'aggiornamento dei siti web delle campagne o iniziative e alle attività di informazione e promozione che si realizzeranno a mezzo stampa e attraverso i canali social.
<p>Attività 7.1 Realizzare attività di indagine e di ricerca, di raccolta e analisi dei dati sui principali fenomeni relativi alle illegalità a danno dell'ambiente su diverse tematiche (rifiuti, abusivismo, etc.); realizzare attività di informazione divulgazione e comunicazione (attività coordinate dal responsabile Ufficio Ambiente e legalità). Es. realizzazione del dossier <i>Ecomafia</i>.</p>	<p>I volontari avranno il ruolo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • supporto all'attività di indagine e ricerca scientifica, anche attraverso lo studio di siti istituzionali, e l'elaborazione di banche dati ufficiali al fine della realizzazione di indagini e dossier (es. rapporto <i>Ecomafia</i>). • collaborazione alla scrittura di testi per materiali informativi. • partecipazione all'organizzazione degli eventi di presentazione dei dossier • preparazione dei materiali divulgativi e destinati alla stampa.

Nota comune a tutte le azioni e attività per quanto concerne il ruolo degli operatori volontari:

Gli operatori volontari potranno essere impiegati per un periodo non superiore ai sessanta giorni, previa tempestiva comunicazione al Dipartimento, presso altre località in Italia o all'estero, non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo (es. mostre itineranti, eventi culturali, momenti formativi supplementari a quanto previsto dal progetto, etc.). In particolare, gli operatori volontari del SCU del progetto prenderanno parte alle iniziative pubbliche, le campagne, i festival, i campi di volontariato, gli incontri pubblici per la presentazione di dossier, i tavoli tematici con i giovani, i percorsi didattici che si svolgeranno anche in sedi, città e località diverse da Roma. In particolare le campagne itineranti, come Treno Verde, Goletta Verde e Goletta dei Laghi, si realizzano lungo un percorso che attraversa l'Italia da Nord a Sud, passando per le isole, fermandosi nelle città e località più significative individuate di anno in anno per ogni campagna. Potranno inoltre partecipare a iniziative, campagne, meeting e forum all'estero, nell'ambito delle attività svolte dal network internazionali di associazioni che si occupano di ambiente e di cambiamento climatico, di cui Legambiente fa parte.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=104022>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 6 (senza vitto e alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato.
Flessibilità oraria - Impiego in giorni festivi - Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni, organizzati dall'associazione o da Arci Servizio Civile Roma e Nazionale (presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, Campo residenziale di servizio

civile in sede esterna, partecipazione ad attività di formazione aggiuntive all'interno della rete ASC, etc.)
Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata, in Italia o all'estero, per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile.

Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto. Laddove il numero di giorni di chiusura fosse superiore a un terzo dei giorni di permesso degli operatori volontari, sarà garantita la continuità del servizio attraverso l'impiego da remoto o presso la sede di uno dei progetti afferenti allo stesso programma per la realizzazione delle attività propedeutiche agli incontri/confronti e alla comunicazione e disseminazione.

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5

Monte Ore Annuale: 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale:

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto:

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio:

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive:

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienze sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti. Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

- Certificazione delle competenze – Università degli Studi di Bari Aldo Moro – ente titolato ai sensi del D.lgs, 13 del 2013 (art. 2, com.1 subcom.f.1) con riferimento ai titoli di studio del sistema universitario
- Attestato specifico – EMIT Feltrinelli

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà realizzata presso Legambiente onlus, via Salaria 403.

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione

Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (complesive)
<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u></p> <p>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	8 ore
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento individuate ed inserite in</p>	2 ore

helios.

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore "Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport", con particolare riguardo all'area di intervento scelta.

- Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

Modulo B: L'associazione e la cittadinanza attiva: partecipazione e comunicazione

Contenuti

8 Ore

Cenni sulla storia dell'ambientalismo in Italia, dai movimenti antinuclearisti degli anni Ottanta ad oggi;
La nascita di Legambiente: le principali battaglie ambientali sostenute in oltre quarant'anni di attività dell'associazione;
Organizzazione e struttura di Legambiente: il ruolo dei circoli;
Strumenti per la cittadinanza attiva;

Le campagne di sensibilizzazione, la loro ideazione e la loro organizzazione; Il ruolo dei giovani come protagonisti di nuove forme di partecipazione e come soggetto attivo nella comunità per superare le scarse conoscenze relative alle tematiche ambientali.	
Modulo C: Ambientalismo scientifico: i dossier e le campagne di Legambiente su aria, acque, energia, città e aree protette (FAD)	
Contenuti	12 Ore
Che cos'è l'ambientalismo scientifico; Le campagne associative come strumento di diffusione della conoscenza sulle principali tematiche ambientali: storia ed evoluzione delle principali esperienze associative (ad esempio, Treno verde, Goletta dei laghi e Goletta verde, ecc.); L'informazione scientifica e il suo ruolo nella promozione di esperienze di cittadinanza attiva sulle tematiche ambientali; La partecipazione, attraverso il volontariato e attività di <i>citizen science</i> , alla raccolta di dati e all'informazione sulle tematiche ambientali; Il modulo formativo sarà incentrato sul racconto e sull'analisi delle campagne di Legambiente e delle attività di comunicazione e informazione che prendano le mosse dalla raccolta di dati scientifici per capire come replicarle, ma anche come migliorarle e renderle strumento dinamico grazie alle osservazioni delle ragazze e dei ragazzi in SCU.	
Modulo D: tutela e la valorizzazione del territorio	
Contenuti	8 Ore
La visione dell'ambientalismo di Legambiente come azione mirata alla salvaguardia delle qualità migliori dei territori e come prodotto del rapporto tra natura, cultura e comunità; Descrizione delle campagne associative, degli eventi, delle iniziative di volontariato, dei progetti e delle attività di indagine scientifica dedicati alla salvaguardia e valorizzazione del patrimonio ambientale (dalla tutela della biodiversità, alla promozione delle aree protette, ecc.); Descrizione delle campagne associative, degli eventi, delle iniziative di volontariato, dei progetti e delle attività di indagine scientifica dedicati e alla salvaguardia promozione e valorizzazione del patrimonio culturale diffuso (dalla valorizzazione delle aree interne e dei piccoli borghi, alle campagne per la tutela del patrimonio culturale minore, come ad esempio <i>Salvalarte</i> , ecc.) La promozione di una idea di sviluppo dei territori incentrata sulla sostenibilità: ad esempio saranno trattate le principali tematiche affrontate dall'associazione in relazione al turismo sostenibile, al cicloturismo, alla valorizzazione dei borghi, ecc.	
Modulo E: Inquinamento e salute	
Contenuti	5 Ore
I principali temi relativi all'inquinamento e alla qualità dell'aria in ambienti indoor e outdoor: i possibili effetti sulla salute e il rapporto tra qualità dell'aria e dell'ambiente e salute dei cittadini; L'elettromagnetismo e i possibili effetti causati dall'esposizione alle onde elettromagnetiche.	
Modulo F: Inquinamento delle acque	
Contenuti	8 Ore
I principali temi relativi all'inquinamento e alla qualità delle acque marine e interne; La cattiva depurazione delle acque e l'inquinamento marino: promozione di buone pratiche nella depurazione e azioni di tutela dei corsi d'acqua interni; L'inquinamento da plastiche e gli effetti sull'ecosistema marino: campagne per l'informazione sulle buone pratiche per la tutela del mare; La tutela delle zone costiere e le attività di volontariato per la raccolta e l'analisi dei rifiuti spiaggiati; I principali temi relativi alla all'inquinamento e alla qualità delle acque interne: principali criticità ambientali relative alla tutela e alla corretta gestione di fiumi e laghi.	
Modulo G: Le principali questioni ambientali: l'approccio di Legambiente	
Contenuti	12 Ore
Il modulo formativo ha lo scopo di affrontare alcune delle principali tematiche ambientali nelle quali l'associazione è impegnata (dal tema della gestione dei rifiuti, all'economia circolare; dalla qualità delle acque marine e interne, alla promozione di azioni mirate alla mitigazione degli effetti dell'inquinamento; alle bonifiche dei siti inquinati; al consumo di Suolo, alla gestione del territorio e al rischio idrogeologico; alla tutela della biodiversità; ecc.). Per ognuno di questi temi sarà delineato il percorso di analisi delle posizioni associative e le modalità di	

<p>elaborazione di campagne e progetti mirati all'informazione delle comunità e alla costruzione di esperienze di partecipazione. Saranno analizzate le componenti che determinano la qualità dell'ambiente nei contesti urbani e naturali. Saranno illustrati le migliori esperienze elaborate sul territorio nazionale che possano rappresentare esempi di "buone pratiche".</p>	
Modulo H: fonti rinnovabili ed efficientemente energetico nel nostro paese	
Contenuti	5 Ore
<p>Le cause del riscaldamento globale e gli effetti sui mutamenti del clima; Le conseguenze degli effetti dei mutamenti climatici sugli ecosistemi; Quali azioni e pratiche possibili per contenere e mitigare gli effetti dei mutamenti climatici; Le alternative energetiche alle fonti fossili; le energie rinnovabili e l'efficientamento energetico come possibilità per il contenimento del riscaldamento globale; Le principali iniziative e campagne di Legambiente su questi temi e la mobilitazione e partecipazione dei giovani.</p>	
Modulo I: Ruolo della cittadinanza nella difesa ambientale	
Contenuti	4 Ore
<p>Le illegalità ai danni dell'ambiente (ecoreati): le battaglie di Legambiente sull'abusivismo edilizio, le illegalità nel ciclo dei rifiuti, le illegalità ai danni degli animali (ad esempio, il bracconaggio), gli incendi dolosi di aree boschive, ecc; La partecipazione attiva dei cittadini e delle comunità locali nelle vertenze per la segnalazione delle illegalità ai danni dell'ambiente e per la valorizzazione di pratiche virtuose sul territorio.</p>	

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
BENI COMUNI: L'IMPEGNO NEL PRESENTE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

d) fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4);
g) rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (Obiettivo 11)

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

D) Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

- Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 2
- Tipologia minore opportunità: difficoltà economiche
- Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

21.1) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione ()*

Il percorso di tutoraggio del progetto ha l'obiettivo di coinvolgere gli operatori volontari in un processo di autovalutazione e di presa di consapevolezza relativamente all'esperienza di Servizio Civile svolta, al fine di orientarli al lavoro partendo dalla verifica delle competenze acquisite e fornendo loro le informazioni necessarie affinché possano ragionare consapevolmente sulle possibilità di sviluppo formativo e di futuro inserimento lavorativo.

In alcuni momenti il percorso di tutoraggio si avvarrà anche di strumenti di videoconferenze e sarà composto da 5 momenti: 4 di confronto collettivo e 1 individuale. Durante l'ultimo trimestre di Servizio Civile verranno svolti i 4 momenti di confronto (3 online per un totale di 11 ore e 1 in presenza per un totale di 6 ore), durante l'ultimo mese verranno svolti gli incontri individuali tra il tutor e gli operatori volontari (ogni incontro avrà durata di 4 ore).

Si precisa che le attività collettive verranno svolte in gruppi composti al massimo da 30 unità con la presenza di almeno 3 tutor.

Obiettivo generale

Rafforzare gli aspetti formativi del SCU fornendo competenze spendibili nel dopo SCU. Nello specifico mettere il volontario in condizione di saper riconoscere, elaborare e valorizzare le proprie competenze, in particolar modo quelle acquisite durante il servizio civile, rafforzando il proprio CV da spendere poi nel mondo del

lavoro/formazione, lavorare per progetti e in gruppo, rafforzando le soft skill.

Risultato atteso: ogni partecipante con la facilitazione dei tutor farà emergere conoscenze e competenze acquisite durante il SCU da inserire poi nel proprio CV e si sperimenterà in un lavoro/prodotto che dimostri l'effettiva padronanza di queste conoscenze/competenze

Le 21 ore di tutoraggio saranno così suddivise:

- 11 ore online in modalità sincrona con la presenza in aula virtuale di almeno 3 tutor
- 6 ore collettive in presenza con gruppi di c.ca 25 op. volontari seguiti contemporaneamente da 3 tutor
- 4 ore individuali con un tutor

Metodologie: Lezioni frontali e interattive, lavoro individuale e di gruppo, esercitazioni, simulazione e valutazione. Il percorso di tutoraggio si svolgerà in parte online attraverso piattaforma per videoconferenze (es. google meet) e attraverso lavori individuali e di gruppo.

21.2) Attività obbligatorie (*)

Il percorso di tutoraggio prevede come attività obbligatorie una serie di incontri di tutoraggio di gruppo online e in presenza, e infine un percorso individuale.

Nello specifico le attività online saranno organizzate sottoforma di laboratorio di tutoraggio, con la presenza di tutte e 3 le tutor, alternando momenti frontali a dinamiche non formali e più partecipative (brainstorm, giochi, lavori di gruppo, esercitazioni, simulazioni).

Il **laboratorio di tutoraggio** online dal titolo *“Analisi delle competenze acquisite durante il SC, inteso come esperienza di apprendimento non formale, lavoro di gruppo e per progetti”* avrà la durata complessiva di 11 ore secondo le specifiche attività descritte nella tabella seguente:

Titolo Sessione	Attività e metodo	Obiettivo	Ore
1° SESSIONE - Quella volta che...	Lavoro individuale di compilazione di una scheda “evento importante per me” durante lo SCU	Far emergere esperienze individuali positive dalle quali poi estrapolare competenze (ma anche conoscenze e capacità) da valorizzare.	3
	Presentazione, conoscenza e introduzione al percorso di tutoraggio	Condivisione dell’”evento importante” in 3 sottogruppi usando le schede/storie sull’evento	
	Brainstorm “Che cosa mi porto dal confronto sull’evento?”	Conoscenza reciproca e scambio di esperienze tra i partecipanti ed i tutor, introduzione della tematica. Condivisione del lavoro sull’evento importante (condivisione di esperienze SCU significative) e rafforzamento della conoscenza del gruppo.	
2° SESSIONE – La mia Mappa delle competenze SCU	Lezione frontale	Confronto con tutto il gruppo e l’importanza dell’approccio autobiografico per lavorare sull’autovalutazione delle competenze	4
	Esercitazione individuale con il supporto delle tutor e confronto in sottogruppi di progetto o settore. Elaborazione della mappa delle competenze.	Presentazione e spiegazione dello strumento “mappa della competenze”	
	Lavoro in sottogruppi (simili per area o progetto) e confronto poi in plenaria “Cosa mi aspettavo VS cosa ho acquisito”	Saper riconoscere le proprie competenze acquisite durante il servizio (anche per poterle poi inserire nel proprio CV e/o sfruttarle in un colloquio)	
	Lezione frontale: Competenze, conoscenze e abilità.	Confronto in sottogruppi sulle competenze, conoscenze e abilità emerse nel lavoro individuale (mappa) rispetto alle aspettative	
		Definizione del concetto di competenza (diverso da conoscenza e abilità) e degli strumenti utili alla sua valorizzazione	

	Le competenze : cosa sono e come possiamo valorizzarle		
3° SESSIONE Dalla teoria alla pratica	Lavoro di gruppo (per progetto/affine) - Un articolo, un video, un corso online (es. visita virtuale della casa del parco), ecc. – <i>Saranno i gruppi a decidere cosa</i>	Messa in pratica delle competenze emerse dalle mappe e dal confronto nelle sessioni precedenti attraverso un lavoro (di gruppo) in cui tutti dovranno cimentarsi nel mettere in pratica le proprie competenze.	4
	Presentazione dei 3 lavori	Condivisione dei lavori fatti e delle evidenze atte a dimostrare le competenze emerse .	

Le attività di gruppo in presenza prevedono invece un incontro sulle tematiche dei contratti e dei colloqui di lavoro per un totale di 6 ore così strutturate:

Titolo Sessione	Attività e metodo	Obiettivo	Ore
La contrattualistica nel mercato del lavoro in Italia	Lezione frontale, interattiva e aggiornata sul tema dei contratti di lavoro con l'affiancamento di esperti della rete ASC Roma aps (Nidil-Cgil)	Tipologie di contratto, flessibilità e precariato, diritti, ferie, permessi, retribuzioni	2
Il colloquio di lavoro. L'importanza della comunicazione	Lezione frontale e interattiva	Stimolare la consapevolezza dell'importanza della comunicazione, verbale, non verbale e paraverbale durante un colloquio di lavoro	1
	simulazioni - Videoriprese delle simulazioni di colloquio, analizzate in gruppo (per autovalutare gli aspetti comunicativi)		2
Valutazione finale	Questionario e discussione finale - Questionario finale di valutazione di tutto il percorso di "tutoraggio collettivo"	Raccogliere le valutazioni degli op. volontari e discuterne insieme per migliorare i futuri laboratori di tutoraggio	1

Infine, nell'ultimo mese di servizio, saranno previsti incontri individuali con il tutor di riferimento, della durata di 4 ore così strutturati:

Titolo Sessione	Attività e metodo	Obiettivo	Ore
Il mio nuovo CV!	Lavoro individuale guidato dal tutor di elaborazione del nuovo CV con le informazioni emerse dalla mappa delle competenze	Elaborare un nuovo CV dal quale emergano le competenze acquisite durante i 12 mesi di servizio civile	2
Il mio ATTESTATO SCU!	Elaborazione condivisa e consegna di un attestato individuale elaborato da ASC Roma attraverso il lavoro fatto durante il	Elaborare, in maniera condivisa e responsabilizzando l'op. volontario, un'attestazione che non solo certifichi la partecipazione generica al SCU e alla formazione, ma che specifichi anche le competenze, abilità e conoscenze acquisite	2

	laboratorio di tutoraggio		
--	------------------------------	--	--

21.3) Attività opzionali

Gli operatori volontari parteciperanno ad un ulteriore percorso formativo su “Lavoro nel terzo settore” con:

- 1- un laboratorio formativo di 3 ore sulla progettazione sociale condotto da tutte e 3 le tutor come strumento di autoimprenditorialità per il lavoro nel Terzo Settore e non solo;
- 2- attività di orientamento e informazione sulle opportunità formative per i giovani: campi di volontariato, esperienze all'estero, l'intercultura messa in pratica (Servizio volontario europeo, campi di volontariato, progetti di accoglienza e di scambio, intercultura, aggregazione giovanile in Italia e all'estero) con l'affiancamento e nel caso la presa in carico di esperti del settore appartenenti alla rete ASC Roma (Lunaria, Arci Solidarietà, Legambiente);
- 3- nell'ultimo mese di servizio, sportello (in presenza e telefonico) attivo un giorno a settimana, per il supporto e l'orientamento rispetto alle politiche attive del lavoro, le opportunità formative per i giovani (programma Garanzia Giovani, programma Erasmus+, Corpi europei di Solidarietà etc.); info su strumenti di supporto e valorizzazione dell'associazionismo giovanile (Bic Lazio, bandi Comunità giovani, ecc..).